



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Marche

11/2021

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Marche, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 28 luglio 2015, delinea le priorità delle Marche per l'utilizzo di 883 milioni di euro¹ di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo 2014-2022 (394 milioni di euro dal bilancio dell'UE di cui 24,2 dallo strumento NextGeneration EU, 438 milioni di euro di cofinanziamento nazionale e 50 milioni di euro di risorse nazionali aggiuntive).

Il programma di sviluppo rurale per le Marche dà particolare rilievo alle azioni legate alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Si prevede che il 17.97% delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche, quasi il 21% per la gestione del suolo e quasi il 21% delle superfici agricole e l'1% di quelle forestali saranno oggetto d'impegni a sostegno della biodiversità. L'agricoltura biologica riveste anch'essa un ruolo importante visto che un totale di 22.700 ettari riceverà un sostegno per incentivare la conversione e altri 55.000 ettari per il mantenimento della produzione. Al fine di potenziare la competitività del settore agricolo, oltre 1 600 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e 368 giovani agricoltori riceveranno aiuto finanziario per avviare la propria attività. A questo riguardo, nella selezione delle operazioni un peso particolare verrà dato al fattore innovazione. Quasi il 5.63% della spesa pubblica del PSR verrà destinata a sostenere azioni che stimolano l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. Il PSR Marche contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle aree rurali dove il 44% della popolazione sarà interessata dalle strategie di sviluppo locale. Il 17% della popolazione rurale beneficerà anche di nuove o migliori infrastrutture a banda larga nelle aree rurali. Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19, con una misura dedicata.

Per il sostegno allo [sviluppo rurale](#), il 2° pilastro della [politica agricola comune](#), l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei ([SIE](#)), con ogni Stato membro è stato

¹ Tale dotazione comprende il contributo di solidarietà di circa 160 milioni di euro di finanziamento pubblico reso disponibile dall'annualità 2018

concluso un [accordo di partenariato](#) che delinea la strategia generale nazionale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che la Regione Marche si trova ad affrontare sono state prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi fissati.

1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più sviluppate»). Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

Le Marche sono una regione del centro Italia classificata come "regione più sviluppata". Si estendono su una superficie di 9.401 Km², costituita per il 50,2% da terreni agricoli e per il 34,7% da foreste. Il 95% del territorio regionale è classificato come area rurale della quale circa la metà è considerata Zona Svantaggiata. Le Marche hanno una popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti dei quali circa l'84% vive in aree rurali. Il tasso di disoccupazione è del 11,1% (2013) ed è presente un'alta percentuale di popolazione anziana (23%).

Nelle Marche il settore agricolo deve far fronte a importanti cambiamenti strutturali. La dimensione media delle quasi 45.000 aziende agricole è 10,5 ettari e il 31% delle aziende è al di sotto dei due ettari. La superficie agricola utilizzata (SAU) regionale copre circa 472.000 ettari. Le principali produzioni agricole marchigiane sono i cereali, l'ortofrutta, il vino, e i prodotti di origine animale. L'industria alimentare, anche se meno specializzata che in altre regioni italiane, mostra tassi di crescita interessanti. Circa il 40% dell'energia prodotta nelle Marche proviene da fonti rinnovabili, ma la regione registra un certo ritardo nell'utilizzo della biomassa disponibile come fonte per la produzione di energia.

Le Marche si contraddistinguono per un notevole patrimonio naturalistico che conta circa 326.000 ettari di foresta. Nel territorio marchigiano sono stati individuati 96 siti Natura 2000 per i quali la Regione entro il 2015 ha approvato le misure di conservazione sito-specifiche anche attraverso l'adozione dei piani di gestione. Le principali sfide ambientali da affrontare nelle Marche sono legate al dissesto idrogeologico e all'erosione del suolo.

Gli **eventi sismici** avvenuti dalla seconda metà 2016, cui si è aggiunta l'emergenza neve all'inizio del 2017, hanno fortemente interessato il territorio regionale marchigiano. Circa il 42% della superficie territoriale regionale è stata classificata come area "cratere", facendo delle Marche la regione più colpita dal terremoto. La maggior parte del territorio colpito dal sisma è classificato come area rurale (a vocazione agricolo-zootecnica), caratterizzato da una bassa densità abitativa ed un basso livello di urbanizzazione. Tale territorio deve fare fronte a urgenti fabbisogni in termini di ricostruzione e contrasto degli accresciuti fenomeni di abbandono.

A fronte di ciò, la dotazione a disposizione delle Marche è aumentata a seguito del trasferimento di solidarietà proveniente dalle dotazioni delle altre regione italiane non colpite dal sisma e dalla dotazione nazionale.

2. COME IL PSR DELLA REGIONE MARCHE INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Marche finanzia azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale e a promuovere

l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Particolare attenzione sarà rivolta alle zone colpite dagli eventi sismici a cui saranno inoltre destinati i fondi aggiuntivi di solidarietà. Di seguito si dà una breve sintesi degli obiettivi del programma per singola priorità.

Il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

La Regione intende investire in maniera significativa nelle azioni che rientrano in questa priorità con l'obiettivo specifico di accrescere l'interesse dei destinatari nelle proposte di formazione e di consulenza. Il sistema di trasferimento delle conoscenze andrà ad affrontare i fabbisogni in termini di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, forestale e alimentare nonché di altri gestori del territorio e PMI nelle zone rurali e si incentrerà, in particolare, sulle pratiche agricole e forestali sostenibili, su aspetti regolamentari, sull'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Saranno resi disponibili 4.200 posti per la partecipazione ad attività di formazione.

Un elemento importante per il PSR è costituito dall'innovazione: verranno finanziati 106 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, forestale e alimentare da un lato e la ricerca dall'altro. All'interno del programma sarà anche attivato il partenariato europeo per l'innovazione.

Competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale e silvicoltura sostenibile

Alla luce del trend di invecchiamento degli imprenditori agricoli e della dimensione ridotta delle aziende agricole marchigiane, il PSR prevede di dare supporto a 368 giovani agricoltori per l'avviamento della propria attività e di sostenere gli investimenti e l'ammodernamento di oltre 1.600 aziende agricole, promuovendo allo stesso tempo l'introduzione dell'innovazione come strumento per aumentare la competitività. La sostenibilità ambientale della produzione agricola viene perseguita nell'ambito di questa priorità favorendo un uso razionale delle risorse idriche e un utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile anche attraverso nuovi investimenti. Nell'area "cratere" si prevedono tassi di aiuto più elevati per far fronte agli accresciuti fabbisogni ed al maggior rischio di abbandono del territorio.

L'organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, le Marche sosterranno la promozione di prodotti di qualità e la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità: si prevede di sovvenzionare la partecipazione di 508 aziende agricole a regimi di qualità. Il PSR sosterrà anche lo sviluppo e il rafforzamento delle filiere, comprese le filiere corte e i mercati locali, allo scopo di migliorare le possibilità di sbocco del mercato dei prodotti regionali ed assicurare un maggiore valore aggiunto alla produzione agricola che si traduca in un incremento di reddito per l'agricoltore. A questo scopo verranno finanziati anche progetti di cooperazione e di filiera. Particolare attenzione sarà rivolta all'assicurazione del benessere animale nella zona del "cratere" sismico.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, l'azione delle Marche si concentrerà sugli investimenti a favore di aziende agricole e sulle pratiche agricole rispettose dell'ambiente, in particolare modo per quanto concerne la qualità dell'acqua: il 18% delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato assoggettando a impegni per la gestione dell'erosione del suolo quasi il 21% delle superfici agricole. Inoltre, quasi il 22% dei terreni agricoli e l'1% delle foreste sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.

Circa il 40% dell'allocazione finanziaria del FEASR sarà utilizzata per i pagamenti basati sulla superficie a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione dei terreni rispettosi dell'ambiente e del clima, compresa l'agricoltura biologica, il sostegno per le zone soggette a vincoli naturali e l'aiuto per le zone interessate dai vincoli derivanti dalla gestione dei siti Natura 2000. Oltre 77.000 ettari di superficie agricola saranno interessati dall'aiuto da erogare per la conversione o il mantenimento del metodo dell'agricoltura biologica di cui una parte importante localizzati in zona "cratere".

Il PSR Marche sostiene l'adozione di dette pratiche non solo a livello di singolo agricoltore: finanzia infatti anche gli "accordi agroambientali d'area" progetti promossi da associazioni di agricoltori, Comuni, Enti gestori di aree protette in cui un insieme di agricoltori di una determinata area si impegnano congiuntamente ad adottare determinate tecniche o svolgere determinate azioni volte alla tutela delle biodiversità, del suolo o dell'acqua.

L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Marche intende promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente attraverso il sostegno alla forestazione, ai sistemi agroforestali, alla prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate, alla resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali nonché alla loro conservazione, incoraggiando anche servizi rispettosi dell'ambiente e di salvaguardia delle foreste.

Il PSR mira inoltre a un utilizzo più efficiente della risorsa idrica, con il 24,68% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti. Inoltre vengono sostenuti investimenti anche collettivi per la realizzazione di microinvasi di accumulo idrico. Infine, si prevede di investire circa 10,25 milioni di euro fra fondi pubblici e privati per la produzione di energia rinnovabile.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Marche pone particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo locale nelle zone rurali (il 12% delle risorse disponibili è destinato a questa priorità), che vengono promossi attraverso il sostegno allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese anche tramite la diversificazione in innovazione tecnologica e attività e servizi TIC, e ai servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, inclusi i servizi alla persona.

Inoltre, le Strategie di Sviluppo Locale attuate attraverso 6 gruppi di azione locale LEADER interesseranno oltre 44% della popolazione rurale.

Grazie alle operazioni programmate nell'ambito di questa priorità, si creeranno 100 nuovi posti di lavoro, e il 17% della popolazione rurale beneficerà anche di nuove o migliori infrastrutture/servizi a banda larga nelle aree rurali.

La dotazione sarà accresciuta per i GAL situati in zona "cratere".

Le quattro **principali misure del PSR** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 296 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 150 milioni di euro assegnati alla misura 11 (agricoltura biologica)
- 98 milioni di euro assegnati alla misura 13 (indennità a favore delle zone svantaggiate)
- 75.5 milioni di euro assegnati alla misura 19 (sviluppo locale delle zone rurali)

Allegato 1: Spesa pubblica indicativa per il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche

Obiettivo	Misura	EUR Totale pubblico	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali²			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro 106 Progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 4.200 partecipanti ad azioni di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		324.015.000	34,74
2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 1,85% delle aziende agricole che fruiscono del sostegno previsto dal PSR	01 conoscenza	9.550.000	1,02
	02 consulenza	5.000.000	0,54
	04 investimenti	221.335.000	23,73
	06 sviluppo aziendale	34.030.000	3,65
	16 cooperazione	22.200.000	2,38
	21 crisi COVID-19	6.500.000	0,70
2B: Ricambio generazionale 0,67% di aziende sostenute dal PSR per piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori	06 sviluppo aziendale	25.400.000	2,72
Priorità 3: Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		116.854.000	12,53
3 A: Migliorare la competitività dei produttori primari 4,17% di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori	03 regimi di qualità	25.956.000	2,78
	04 investimenti	41.468.000	4,45
	09 associazioni /organizzazioni di produttori	2.598.000	0,28
	14 benessere animale	29.020.000	3,11
	16 cooperazione	3.962.000	0,42

² Alcune dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

3B: La prevenzione e la gestione dei rischi aziendali 0,11% di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	05 ripristino potenziale agricolo	13.850.000	1,72
---	--------------------------------------	------------	------

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura³		297.511.000	31,90
4 A Biodiversità	01 conoscenza	2.600.000	0,28
14,52% di terreni agricoli oggetto di contratti	04 investimenti	5.000.000	0,54
0,99 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	07 servizi di base	1.700.000	0,18
4B gestione delle risorse idriche	08 foreste	6.900.000	0,74
	10 AEC	26.105.000	2,80
13,86 % di terreni agricoli oggetto di contratti	11 agric. biologica	150.015.000	16,09
4C Erosione e gestione del suolo	12 Natura 2000-DQA	1.750.000	0,19
	13 zone svantaggiate	98.040.000	10,51
13,86 % di terreni agricoli oggetto di contratti	15 Forestale-ambient.	500.000	0,05
0,15 % di foreste oggetto di contratti	16 cooperazione	4.901.000	0,53
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		66.600.000	7,14
5A Efficienza idrica			
22,21% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	04 investimenti	22.000.000	2,36
5B Efficienza energetica			
Totale degli investimenti per l'efficienza energetica € 6.800.000	04 investimenti	6.400.000	0,69
5C Energie rinnovabili			
Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile € 15.000.000	08 foreste	4.100.000	0,44
	16 cooperazione	1.500.000	0,16
5E Conservazione e sequestro del carbonio			
2,70 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	08 Foreste	29.999.000	3,22
	16 cooperazione	2.600.000	0,28

³ Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per singole aree di intervento

Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		108.722.000	11,66
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 28 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	01 conoscenza	150.000	0,02
	06 sviluppo aziendale	4.100.000	0,44
	07 servizi di base	6.912.000	0,74
6B Stimolare lo sviluppo locale 44,35 % di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale 85 posti di lavoro creati (tramite Leader)	19 LEADER e SLTP	75.560.000	8,10
6C Accesso e qualità delle TIC 16,96 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	22.000.000	2,36
Assistenza tecnica		18.900.000	2,03
Totale spesa pubblica in EUR		932.603.000	100